

→ **Gli americani protestarono** per i pagamenti italiani ai talebani, soldi in cambio di sicurezza
 → **La nuova accusa** del quotidiano britannico: la strategia italiana a Sabori è uno scandalo

Il Times: Berlusconi risponde E Kabul soccorre Roma

La sfida continua. In un crescendo di rivelazioni e smentite sui pagamenti ai talebani che - accusa il Times - l'Italia avrebbe fatto pur di non essere attaccata. Con una certezza: il "botto" finale è ancora in gestazione.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiovannangeli@unita.it

Gli Stati Uniti hanno affrontato con l'Italia la questione dei presunti pagamenti di denaro ai talebani in Afghanistan da parte italiana per garantire la sicurezza delle truppe, circostanza sempre smentita da Roma. A scriverlo è il quotidiano britannico *Times* citando un alto funzionario statunitense. «La questione (dei pagamenti) è stata sollevata con gli italiani», dichiara il funzionario secondo il *Times*. La fonte, prosegue il quotidiano, non ha confermato né smentito che il passo presso il governo Berlusconi sia stato fatto sotto forma di protesta diplomatica. Funzionari della Nato hanno detto al *Times* che tale rimostranza è stata fatta dagli Usa a Roma lo scorso anno. *L'Unità* ne ha avuto conferma da fonti diplomatiche accreditate a Bruxelles e Roma, secondo le quali si sarebbe trattato di una protesta.

SCONTRO CRESCENTE

«La strategia italiana in Afghanistan si è rivelata uno scandalo. Ed è importante essere chiari sul come e il perché». Il quotidiano londinese rilancia e lo fa con un editoriale non firmato - quello che, nella tradizione anglosassone, esprime il punto di vista del quotidiano - dal titolo «The Italian Job». «Noi manteniamo la nostra linea senza riserve», scrive il *Times*. «Un comandante talebano e due alti funzionari afgani hanno confermato che questa strategia, un patto di non aggressione "firmato" tra i capi talebani e le forze italiane di stanza in Afghanistan, è stata praticata dagli italiani in questa - Sabori - e in altre regioni». «I patti



Herat, militari del 151° reggimento della Brigata Sassari in missione

negoziati a livello locale - conclude il quotidiano - non possono essere condotti in modo separato e unilaterale: questa è la strada che porta l'Alleanza alla discordia, al caos e a morti non necessarie.

Questa è l'accusa contro la strategia italiana in Afghanistan. Il governo di Silvio Berlusconi deve risponderne».

KABUL SI SCHIERA CON ROMA

Le pressioni diplomatiche italiane sulle autorità afgane raggiungono un risultato: in una nota ufficiale firmata da Ahmad Zaher Faqiri, portavoce del ministro degli Esteri di Kabul Rangin Dadfar Spanta, si definiscono «false, irresponsabili e prive

di fondamento» le accuse del Times all'Italia. «Recentemente - sottolinea la nota - i media internazionali e afgani hanno riferito che militari italiani avrebbero pagato talebani

Il portavoce afgano
 «All'Italia accuse false irresponsabili e senza fondamento»

allo scopo di evitare attacchi alle loro truppe a Sabori (nella provincia di Kabul).

Queste accuse, che hanno suscitato preoccupazione sulla cooperazione di Italia e Afghanistan nella lotta

comune contro il terrorismo, sono prive di fondamento e irresponsabili». «L'Italia è uno dei Paesi più impegnati a garantire efficacia nel compito di assicurare sicurezza, ricostruzione e lotta contro il terrorismo, tanto da aver ospitato conferenze internazionali, in particolare modo l'incontro dei ministri degli Esteri G8, del Pakistan, dell'Afghanistan e dei Paesi confinanti, svoltosi a Trieste nel giugno 2009», sostiene il governo afgano.

A firmare la nota è un portavoce ministeriale. Non il presidente Karzai né il ministro degli Esteri in persona. In diplomazia la forma è sostanza. E in questo caso la sostanza scotta. E molto. ♦

Foto di Giuseppe Ungari/Ansa